



COMUNE DI GRANOZZO CON MONTICELLO

Provincia di Novara

Via Matteotti 15 – 28060 Granozzo con Monticello - Tel. 0321/55113 – Fax 0321/550002

Codice fiscale 80013960036 - Partita Iva 00467930038

N. 898 prot.

Granozzo con Monticello, 17 febbraio 2014

A S.E. Ill. Sig. Prefetto di Novara

Ai Sigg. Consiglieri Comunali

Caccia Mario

Salsa Claudio

Aldo Angioni

Oggetto: Richiesta convocazione Consiglio Comunale ad oggetto: “Risposta interrogazione n. 14/2013”. Riscontro nota del 13.2.2014.

Con riferimento alla richiesta del 29.1.2014 relativa all’oggetto, si fa seguito alla nota del 13.2.2014 n. 6943 prot. in risposta alla precedente comunicazione n. 735 prot. del 7.2.2014, per precisare quanto segue.

Le considerazioni contenute nella nota interlocutoria riguardano le modalità di applicazione dell’art. 39 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, sulle quali si sono pronunciati, con sentenze, diversi tribunali amministrativi regionali (Piemonte Sent. N. 268/1996 e Puglia-Lecce Sent. n. 1022/2004) ed alle quali il Ministero dell’Interno si è costantemente informato. Ancora recentemente in data 31 gennaio 2014 l’argomento è trattato dal Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero dell’Interno nella rubrica “Osservatorio Viminale” di “Italia Oggi”, ove sono riportate letteralmente le considerazioni contenute nella nota che si riscontra.

Si ribadisce quanto già evidenziato nella precedente comunicazione del 7.2.2014 n. 735, nella parte in cui riprende il tenore letterale dell’art. 43 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale attribuisce ai consiglieri comunali due distinti poteri:

- 1) chiedere la convocazione del consiglio comunale secondo le modalità dettate dall’art. 39 comma 2;
- 2) presentare interrogazioni e mozioni.

Le considerazioni sugli ambiti di applicazione dell’art. 39 comma 2 del D.Lgs., per il tenore letterale del testo legislativo, sono chiaramente riferibili esclusivamente al potere di convocazione del consiglio comunale, e sulle quali si condivide pienamente, mentre nel caso in questione ci si trova di fronte all’esercizio del potere indicato nella ipotesi 2).

Il secondo potere, quello di presentare interrogazioni e mozioni non è infatti correlato all'art. 39 comma 2 del D. Lgs n. 267/2000, come emerge dalla costruzione del testo letterale della norma, ed è disciplinato conseguentemente dal regolamento comunale vigente presso ogni ente locale. Se non fosse così non avrebbero alcun senso le disposizioni regolamentari che a livello comunale disciplinano le interrogazioni e le mozioni.

Quanto richiesto in fattispecie dai consiglieri comunali di minoranza è assai contorto e confuso, in quanto hanno presentato una richiesta di convocazione del consiglio comunale per chiedere una risposta ad una interrogazione e definiscono espressamente "mozione" tale richiesta.

In effetti la richiesta è ancor più da intendersi mozione, in quanto il Comune ha ricevuto dagli stessi consiglieri, successivamente alla richiesta di convocazione del consiglio, una mozione che riporta il numero 2/2014, senza aver mai ricevuto una mozione n. 1/12014. La richiesta di cui trattasi non può quindi che essere trattata per quello che è nelle intenzioni letterali dei richiedenti, in base a quello che gli stessi consiglieri dichiarano e confermano. Conseguentemente, la richiesta seguirà le modalità previste dal vigente regolamento comunale, modificato recentemente con delibera del Consiglio Comunale n. 23 in data 27.11.2012 (consultabile sul sito comunale), proprio sull'argomento delle mozioni in merito ai tempi di discussione. Con tale deliberazione il Consiglio Comunale ha modificato l'art. 51 del regolamento, estendendo a 60 giorni il termine, decorrente dalla data di presentazione, entro il quale le mozioni devono essere discusse dal Consiglio Comunale, limite che precedentemente era stabilito in venti giorni. La deliberazione n. 23 del 27.11.2012 è stata approvata all'unanimità dei consiglieri presenti, con la rappresentanza al completo della minoranza.

Garantisco pertanto che l'argomento sarà portato sicuramente alla discussione del Consiglio Comunale nel rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti presso questo Comune e unanimemente condivise.

Rimango sempre disponibile per colloqui diretti con S.E.



Il Sindaco

Arrigo Benetti